

Droga nelle bibite della festa, una denuncia

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2019



Una delle due si è sentita male ed è arrivata all'ospedale che era già in coma dopo aver bevuto qualche drink in quella casa dove era in corso una festa tra giovanissimi. **Un'altra ragazzina anche lei minorenne al pronto soccorso con sintomi simili:** i medici chiamano la polizia. E le volanti scoprono subito che qualcosa non va: si fanno dare l'indirizzo della festa e fanno irruzione.

Tutto ha inizio sabato sera in una casa di Induno Olona dove ci sono una decina di minorenni, e una cinquantina di altri ragazzi che non vanno oltre i 22 anni. Gira qualche bicchiere, si balla e si beve. Ma tra i tavoli si aggira anche un ragazzo di qualche anno più grande – residente “in una provincia lombarda“, dice la polizia – che in mano tiene una siringa senz'ago con dentro una sostanza che viene versata nei bicchieri. Secondo la squadra Mobile di Varese è quella la droga accusata di aver provocato i malori.

La festa viene sospesa e la siringa trovata nel locale lavanderia della villa e la sostanza nell'auto del ventiquattrenne e poi anche nella sua abitazione. L'espletamento di tutte le formalità di polizia porta a mattina – romana – quando il giovanotto viene pure interrogato dal pubblico ministero; poi scatta la denuncia.

Probabilmente la sostanza è **GBL, la “droga dello stupro”**, un elemento inodore e insapore, che viene sciolto in bevande così da non alterarne il sapore e che una volta ingerito lascia l'assuntore alla mercé del suo aguzzino.

Le due ragazze sono fuori pericolo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it